

ALLE 17.30 A PALAZZO GALLI

Un libro su Sofonisba Anguissola *Lo presenta oggi l'autore Millo Borghini*

Tra la manifestazioni collaterali della mostra *I Bot della collezione Spreti*, in corso a Palazzo Galli, in via Mazzini, oggi alle 17.30 verrà presentato il libro *Sofonisba. Una vita per la pittura e la libertà* di **Millo Borghini** (Spirali edizioni). Nel testo l'autore, medico piacentino appassionato di arte e storia, ricostruisce le vicende biografiche della pittrice cremonese **Sofonisba Anguissola**, il cui bisnonno era - spiega Millo Borghini - era un Anguissola del ramo di Gazzola Pigazzano, trasferitosi nel Cremonese nel XV secolo. Tra gli aspetti principali che Borghini ha cercato di evidenziare, al di là dei legami piacentini dell'artista, il fatto di trovarci di fronte "al primo esempio di donna che diventa pittrice, pur non appartenendo a una famiglia di pittori". Lo sfondo è quello vivace della Cremona del '500, "all'epoca la seconda città della Lombardia dal punto di vista culturale". Inoltre, "in un periodo in cui le donne non avevano diritti civili e necessitavano di un tutore negli atti pubblici, Sofonisba fu capace di scelte autonome e di far rispettare la sua libertà". Nata probabilmente nel 1535, Sofonisba visse alla corte spagnola e a Palermo, dove morì nel 1625. Il padre si chiamava **Amilcare**, un fratello, l'unico maschio, **Asdrubale**. «Nomi che appartengono alla saga cartaginese, forse - ipotizza Borghini - perché la famiglia Anguissola veniva dai luoghi in cui venne combattuta la battaglia del Trebbia. C'è da dire anche però che erano nomi di moda, per il successo avuto dalla tragedia *Sofonisba* del **Trissino**, la cui protagonista era una principessa che preferì la morte alla perdita della libertà».

